Anno XIII. Lunedì 5 Agosto 1878 N. 187

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Durante l'Esposizione universale il Giornale di Udine trovasi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Printemps, 70 Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 1 agosto contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 8 lugio che approva un elenco di deliberazioni delle dep. provinciali di Catanzaro, Porto Maurizio e Roma.
3. Nomine nel personale dipendente dal ministero dell'interno, e nell'esercito.

La Direzione dei telegrafi annunzia l'interruzione della via austro-turca di Gradisca e che continua ad essere incerta la corrispondenza pella via diretta di Vallona.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Se il trattato di Berlino avesse avuto veramente il carattere di un accordo europeo, la prima conseguenza avrebbe dovuto essere quella di un generale disarmo e quindi di un alleviamento d'imposte e di una maggiore applicazione delle forze attive di tutti i paesi al lavoro produttivo. Ma accade per lo appunto il contrario. La parola *disarmo*, pronunciata qua e colà teoricamente, come cosa cioè desiderabile, in nessun paese la si prende sul serio. Anzi si riconoscono dovunque le ragioni di estendere e perfezionare l'armamento e di stare sulle guardie verso i vicini ed i lontani. Dopo le reciproche diffidenze seminate dovunque ed il contrasto d'interessi che si manifesta anche, è inutile pensare al disarmo anche in Italia.

Adunque lo studio dovrebbe essere piuttosto di maggiormente e bene agguerirsi, senza recare soverchio dispendio alla Nazione ed incommodo ai singoli cittadini.

Non si tratta di avere costantemente un grosso esercito sotto le armi e di mantenervi in esso i soldati con lunghe ferme, quasi fosse necessario l'abitare a lungo la caserma per diventare buoni soldati. Bensì di far entrare tutta la gioventù nell'esercito già abituata non soltanto ai movimenti militari, ma a sostenere le fatiche del campo.

Converrebbe quindi dare il carattere al più possibile militare agli esercizii ginnastici di tutte le scuole e preparare, per così dire giuocando, in esse il soldato futuro. La gioventù poi dai diciotto ai vent'anni dovrebbe essere esercitata davvero militarmente e tanto che entrando quindi nell'esercito potesse dopo brevissimo tempo essere portata agli esercizii di campo. A questi dovrebbero partecipare nell'autunno anche i soldati passati nella riserva, che comincierebbe tosto dopo i due anni di servizio effettivo, e più tardi anche dopo uno solo; quando cioè i precedenti esercizii giovanili avessero preparato il soldato ed i successivi esercizii di campo avessero agguerrito tutta la Nazione.

Così si potrebbe a poco a poco diminuire il numero di soldati da tenersi sotto alle armi, essendo sicuri di averne di pronti un buon numero ad ogni bisogno. Che se le condizioni politiche del mondo ci obbligassero a tenere raccolto un esercito grosso, invece di tenere i soldati nelle guarnigioni, si dovrebbero adoperare nella costruzione delle ferrovie od in altre opere pubbliche, comprese quelle dei grandi miglioramenti del suolo.

Ognuno sa quale parte hanno e possono avere nella strategia militare le ferrovie. Principalmente nell'Italia circondata e divisa da montagne ed avente a mare tante delle sue città principali, l'azione strategica delle ferrovie può essere grande, organizzandole soprattutto per la difesa. Fortificati i passi alpini per evitare le sorprese e munita tutta la cerchia delle Alpi colle Compagnie alpine, le ferrovie dovrebbero essere di tal modo condotte, che permettessero tanto di portare un grosso esercito prontamente nella grande valle del Po, quanto di accorrere nel caso non facile di una minaccia di sbarco.

Per questo occorre anche, che le ferrovie, anzichè in mano di Compagnie straniere, si trovino in quelle dello Stato, che possa completarle e guidarle con un sistema di utile pubblico generale.

Bisogna poi distruggere affatto il pregiudizio di non adoperare i soldati nel lavoro delle strade. I primi soldati del mondo, i Romani, costruirono quelle famose strade militari, che esistono ancora. Se durante la pace, l'esercito italiano fosse stato adoperato costantemente a costruire le strade ferrate ed ordinarie, la nostra rete ferroviaria sarebbe più completa, o ci avrebbe costato meno, il brigantaggio sarebbe stato distrutto più presto, il soldato avrebbe riportato a casa sua tutta intera ed anzi accresciuta la sua capacità al lavoro, i vantaggi economici generali del lavoro privato si sarebbero accresciuti, il pagamento delle imposte sarebbe stato meno gravoso e la ripartizione delle imposte stesse si avrebbe potuto fare con più equità.

Nè meno utile sarebbe adoperare l'esercito nei grandi lavori serventi alla bonificazione, al conquisto di buone terre da potersi colonizzare. S'intende, che tutto questo dovrebbe essere studiato bene prima di mettervisi; ma sarebbe pure molto utile il tenere occupato l'esercito nei lavori della terra, potendo con questo esercitare un'azione economica e sociale molto utile per l'avvenire della Nazione.

Tutto il genio militare e civile di tutte le categorie potrebbe poi essere anche adoperato a fare il censo fondiario di tutta Italia, onde stabilire su di una base equa l'imposta fondiaria e terminare con questo le sempre rinascenti querele regionali.

Per tutti questi lavori essendo l'esercito portato laddove ce n'è maggiore il bisogno, esso vi eserciterebbe una azione civilizzatrice e contribuirebbe ancora di più a quella unificazione, che è tanto desiderabile sotto a tutti gli aspetti.

Adunque, se non si può, e non si potrà forse ancora chi sa per quanto tempo, parlare di *disarmo* in Italia, bisogna occuparsi dell'*agguerrimento* generale per renderlo possibile, o perchè l'*armamento* stabile diventi meno gravoso, e del *lavoro* organizzato dell'esercito in tutto quello che ha scopi diretti di pubblica utilità.

Noi con questo potremo anche scogliere meglio e più presto la quistione finanziaria e porre un termine a quel vacuo chiacchierio dei politicastri di bassa lega, che minaccia di avviare l'Italia, non già sulle vie del progresso, ma su quelle della decadenza d'un nuovo bizantinismo.

***

Sebbene proveniente da pochi e sempre quelli e per iscopi biechi e col biasimo, sebbene colla tolleranza, del Governo e della Nazione, il gridio che si è fatto per molti giorni in Italia per dire quello che si sapeva, che ci sono degl'Italiani fuori dei confini del Regno e che sarebbe desiderabile, se si potesse, di vederli a noi congiunti, ci attirò ammonizioni, rimproveri e beffe dalla stampa di tutti i paesi e di tutti i partiti in essi. Ci duole, che l'Italia non abbia saputo raccogliersi nella sua dignità ed occuparsi in silenzio dei fatti suoi, o piuttosto di quel moltissimo che ha da fare per rendere autorevole ed efficace la sua parola nei consigli dei potenti dell'Europa.

Ora questo gridio va cessando, ed è da sperarsi, che succeda la riflessione e la operosità nelle cose utili. Il Re e la Regina d'Italia, dopo le accoglienze di Torino, loro città natale, ebbero quelle di Milano e non meno cordiali le avranno a Venezia, dando luogo così a manifestarsi ai veri sentimenti della Nazione, che non vuole essere trascinata sulla via delle avventure, ma essere fedele alle istituzioni colle quali si fece l'unità della patria, sapendo bene che esse offrono il più vasto campo alla libertà, purchè noi sappiamo coltivarlo e cogliere i frutti.

Si è confermato quasi generalmente questo anno, che il partito liberale ordinato trionfò nelle elezioni amministrative locali, fino in quelle città ove, come a Rimini, si aveva un Municipio repubblicano. Quei giornali, che parlano sovente della trasformazione dei partiti, non sapendo però trasformare sè stessi, non sanno spiegarsi questo fenomeno. Era facile però il comprendere, che se un'aura momentanea ha portato innanzi tutto quello che c'era di nuovo e non provato nel paese, tornando la calma, questo ha voluto farsi servire da tutto quello che aveva in sè di meglio e più provato, senza per questo chiudere la porta agli elementi più nuovi, cui giova anzi preparare sempre al pubblico servigio. Ma anche nelle amministrazioni locali gli scapigliati, pretensiosi e più autoritari che liberali, fecero mala prova, sicchè gli elettori li esclusero quasi da per tutto, e lo fecero anche con piena coscienza. In molti luoghi poi le diverse frazioni del partito liberale si accordarono tra di loro; e fu bene. A Napoli restò sconfitto il famoso duca di San Donato, che avea ridotto a pessime condizioni quel Comune. Anche questa è una vittoria della moralità.

***

Mentre nel Parlamento e nella stampa e nei clubs inglesi discutono ancora il fatto di Cipro e del protettorato assunto dall'Inghilterra in Asia della Turchia, e non tutti ancora sembrano persuasi che una tale politica sia provvida dell'avvenire, l'Austria ha preso possesso delle provincie da lungo vagheggiate, senza badare punto alle proteste di alcune Autorità turche e delle popolazioni, le quali avrebbero preferito altro. L'occupazione a nome dell'Europa, venne fatta come una vera conquista d'un paese renitente a tanto beneficio; e la stampa semiufficiale prende cura di far conoscere ora, quello che tutti sapevano anche prima, che non si tratta punto di una occupazione temporanea.

Da questo fatto due ordini di considerazioni ne debbono venire dalla parte dell'Italia; l'uno riguarda quello che resta da fare a lei stessa da questo incremento di potenza dell'Impero vicino sull'Adriatico a suo proprio danno, l'altro sul partito che si potrebbe ricavare dagli incidenti futuri a cui darà luogo una simile occupazione tra il conquistatore ed i conquistati e loro connazionali.

È oggetto, come ognuno vede, degno di molte gravi riflessioni, alle quali speriamo sappiano dedicarsi i nostri uomini di Stato. Comincia ora una nuova serie di avvenimenti in Oriente.

Bismarck, che voleva trascinarci nella sua guerra a tutta oltranza col Vaticano, ora transige con esso e ne cerca l'appoggio perfino nelle elezioni, che non sembrano voler procedere a tutto suo vantaggio. Anche da qui è da trarsi una lezione per l'Italia; la quale deve avere una politica sua propria, senza farsi mai seguace della politica altrui.

LE ELEZIONI TEDESCHE

Sull'esito delle elezioni tedesche, il *Corriere della sera* scrive:

« Il signor di Bismark ha perduto una gran battaglia: non gli valsero nè la sua antica fermezza, nè i nuovi amori coi clericali. Il nunzio del Papa è andato a Kissingen: ha confortato il signor di Bismark, gli ha promesso e dato il suo appoggio. Il Cancelliere ci ha rimesso il pranzo offerto al nunzio. Ancora una volta la benedizione del Santo Padre ha portato sventura. Lui, l'invincibile, è stato vinto.

Smettiamo però il sorriso. Questo Sedan parlamentare non potrà esso avere conseguenze immense per la Germania e per il mondo? L'impero si ribella a chi l'ha fatto. Lipsia, Augusta, Amburgo, eleggono liberali nazionali, e non i candidati del signor di Bismark. Non vi par di vedere risollevarsi l'antico spirito d'autonomia della colta Sassonia, dall'artistica Baviera, della commerciante città anseatica? A Monaco vi è ballottaggio fra un liberale nazionale e un pretto clericale, non meno dell'altro bavarese di corpo e d'anima: del candidato ministeriale non si discorre neanche. A Strasburgo, non occorre dire, si elegge il candidato della protesta, e così in ogni parte dell'Impero; oggi, dopo otto anni di egemonia prussiana, trovate bavaresi, sassoni, cittadini di libere città, francesi, tutto tranne uomini devoti alla casa di Hohenzollern.

Che cosa resta alla politica del signor di Bismark? Alle terme di Teplitz qual pensiero può confortare il vecchio Imperatore? Almeno resta loro devota l'antica Prussia?

Moltke, il taciturno maresciallo, il vincitore di Königgratz e di Sedan, l'uomo che dal silenzio del suo gabinetto, aveva fatto schiacciare sui campi delle battaglie due imperi, e fra monti di cadaveri aveva fatto rotolare sino nel castello di Versaglia, ai piedi dell'imperatore Barba-bianca, la corona di Barbarossa; Falk, il ministro dei culti, l'uomo che aveva strenuamente combattuto i preti cattolici e che aveva avuto nel Ministero delle velleità d'indipendenza; Hoppe, che con la generosità e le belle frasi, avrebbe dovuto crearsi una popolarità nel sesto collegio; ebbene un Haenel qualunque ha avuto 8900 voti, mentre il gran condottiero non ne ha avuti che 2800; Falk in un collegio ne ha raccolti 4200 mentre i suoi due rivali ne avevano chi 13,090, chi 4900, e in un altro collegio 2900 mentre un progressista ne aveva 16,000 e un socialista 20,000; nel sesto collegio un signor Klotz riceveva 20,000 voti, l'altro, Hoppe, ne razzolava 300!»

ITALIA

Roma. Il *Corriere della Sera* ha da Roma: La pubblicazione del *Libro Verde* sarà una vera e propria delusione. Ho da fonte attendibile che esso non conterrà documenti ulteriori all'invito mandato dalla Germania alle potenze di partecipare al Congresso, invito che venne fatto mediante una circolare identica. Sembra che la pubblicazione avrà luogo fra breve.

ESTERO

Austria. I giornali di Vienna recano il sunto di un articolo del *Mondo russo*, nel quale si giustificano le pretenzioni dell'Italia su Trieste e Trento come un compenso dell'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina per parte delll'Austria. La stampa austriaca si mostra naturalmente irritatissima di questo contegno dei giornali russi, tanto più che in Russia non si stampa se non ciò che piace al Governo di lasciar stampare.

— La *Presse* deride la protesta turca contro l'occupazione austriaca della Bosnia e dell'Erzegovina. Essa chiama quell'atto «burlesco» perchè, dice il giornale ufficioso, il Sultano non poteva opporsi all'occupazione dopo aver ratificato il trattato di Berlino, dal quale l'occupazione viene ordinata. Ma la *Presse* non tiene conto del trovarsi in quel medesimo trattato una clausola che prescrive doversi, rispetto ai particolari dell'occupazione, stipulare un accordo fra l'Austria e la Turchia. Il foglio viennese avrebbe dovuto dire che è inutile la protesta di fronte ai cannoni dell'Austria.

Francia. Sulla fede di parecchi giornali parigini avevano parlato di un Comitato conservatore formatosi in Francia per preparare l'elezione di 75 senatori che avrà luogo sul principio del 1879. Si progettò infatti la formazione del Comitato, ma il progetto andò in fumo, perchè delle diciotto persone, appartenenti alle tre frazioni monarchiche, che si voleva chiamare a comporlo, solo quattordici diedero la loro adesione. Il tuono derisorio con cui gli stessi fogli monarchici parlano di questo tentativo dimostra come i nemici della repubblica abbiano perduto tutte le speranze.

— Dal Palazzo dell'Esposizione: I giardini che si stendono nei parchi del Campo di Marte e del Trocadero sono stati trasformati completamente. Centinaia di giardinieri hanno cambiati tutti i fiori e nel tempo stesso la loro disposizione. Nel mese di luglio le entrate all'esposizione sono state di 2,349,241.

Il ministro Teisserenc ha aperto il Congresso di Igiene. Presiedeva il prof. Gulber. Il prof. Pacchiotti nel suo discorso parlò con nobili parole dell'amicizia fra la Francia e l'Italia. Il ministro Teisserenc si alzò per stringere la mano al professore italiano. A quelle testimonianze d'affetto scoppiarono vivi applausi.

— Il Congresso del Genio civile si aprirà il 14 corrente: quello del Commercio il 16.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 65) contiene:

547. *Avviso d'asta.* A seguito delle intelligenze occorse fra il sig. Prefetto di Udine ed il sig. Presidente del Consiglio direttivo dell'Istituto Nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino, delegato alla conversione della sostanza del lascito Cernazai, il notaio dott. A. Fanton rende noto che nel di lui studio in Udine, con l'intervento di persona incaricata dell'Istituto predetto, procederà il 26 agosto corr. alla pubblica gara per la vendita di alcuni beni stabili siti nei Comuni censuari di Ipplis, Premariacco e Galliano di ragione del Lascito citato.

548. *Avviso d'asta.* Il 17 settembre p. v. presso l'Intendenza di Finanza in Udine si procederà alla vendita di alcuni beni siti in Carlino e compresi fra quelli pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867.

(*Continua*)

N. 6874.

Municipio di Udine

Avviso d'asta

Alle ore 10 ant. del 10 agosto 1878 avrà luogo presso quest'Ufficio Municipale e sotto la Presidenza del sig. Sindaco o chi da esso sarà delegato, il I. incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 meridiane del 15 agosto 1878.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sezione IV).

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli

imposte e registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine.

2 agosto 1878.

Il Sindaco f.f. TONUTTI.

Lavoro da appaltarsi: Costruzione della sponda sinistra della Roggia dal ponte Aquileja a quello di casa Ballico-Casara in via Gorghi;

Prezzo a base d'asta L. 3750;

Importo della cauzione pel contratto L. 500;

Deposito a garanzia dell'offerta L. 300;

Deposito a garanzia delle spese d'asta e di contratto L. 75;

Scadenza dei pagamenti e termibi pella ese-

Il pagamento seguirà in quattro rate eguali colla trattenuta del 10 0[0], pagabili tre in corso di lavoro e l'ultima a collaudo approvato assieme all' importo della trattenuta.

Il lavoro sarà da compiersi in 40 giorni.

Le Rappresentanze del Friuli a Venezia. Come abbiamo annunziato sabato, le nostre Rappresentanze hanno ricevuto il gradito invito dal Sindaco di Venezia di assistere all'arrivo dei Sovrani in quella citta. Il nostro Municipio sarà rappresentato dal ff. di Sindaco ing. Tonutti, e dagli assessori dott. Paolo Billia e cav. De Girolami. La Provincia sarà rappresentata dal conte Carletti Prefetto, e dai Deputati conti Gropplero e Rota. Se siamo bene informati, le nostre Rappresentanze pregheranno i Sovrani a degnarsi di visitare la nostra Città. Abbiamo anche sentito che S. M. il Re visiterà il Campo di Pordenone.

Festa scolastica. Assistemmo ieri alla festa scolastica seguita nella nostra Scuola Normale e ci son rimaste nella mente le più belle e liete impressioni.

La onoravano di loro presenza il Consigliere Delegato, il Provveditore agli studii, una rappresentanza della Deputazione Provinciale, il Colonnello del Presidio, alcuni Consiglieri Scolastici, un membro della Giunta Municipale, alcuni Consiglieri del Comune ed un'eletta schiera di signore, fra cui la Direttrice e tre maestre del Collegio Uccellis.

La musica aprì la festa: erano alcuni versi scritti per l'occasione e cantati dalle alunne con molta maestria.

Il prof. Bonini, con bellezza di forma ed elevatezza di concetto, discorse sull' importanza dell' educazione della donna: egli censurò giustamente gl' ideologisti che sognano una emancipazione cui non otterrà mai; disse che, ben lungi dal farne una politicante, importa sia educata all'amor della patria; e ricordando donne gloriose vissute nelle varie epoche storiche, porse alle giovani esempi efficaci d' imitabile virtù, e terminò accennando alla missione sublime della donna educatrice.

Disse poscia acconcie parole il Provveditore agli studii, che lodando il generale indirizzo ed i risultati della nostra Scuola trasse argomento di ancor più liete speranze per l'avvenire della popolare istruzione nella provincia.

Distribuite quindi le carte d' ammissione, si assistè al saggio di ginnastica in cui la maestra signora Rossi mostrò la sua valentia e diverti con graziosi e variati esercizii.

Si venne poi alla visita dei lavori del Giardino d'Infanzia perocchè la cerimonia inaugurale aveva luogo in una delle sue stanze, ed oh quante belle cose v'ammirammo! Tante e così bene eseguite da non crederle quasi fattura di teneri bambini. Lungo sarebbe qui l'enumerarle, e diremo solo che i saggi di tessuto, di trapunto, di ricamo, di frastaglio, di plastica, ecc. sia per la varietà, sia pel merito dell' esecuzione debbono ritenersi frutto di grande pazienza e di molto sapere.

Seguì poscia la visita alla Scuola Normale, e là ancora una volta ci confermammo nell' opinione che il savio indirizzo della medesima, così bene addimostrato dai frutti della mente e della mano, la rendono una delle istituzioni più benemerite della Provincia. Le allieve oltrecchè acquistarvi una coltura varia e soda atta a formar buone, istruite ed operose figliuole, stimate maestre, savie spose, ivi trovano anche un mezzo efficace di procurarsi una vita decorosa coll' opera della mano.

I lavori in bianco con e senza ricamo, quelli da sarta, i rammendi, le esercitazioni di taglio (cosa da noi affatto nuova) son lì ad attestare la verità del nostro asserto. Ciò che per noi costituisce uno dei pregi speciali della scuola è che ha in questa parte un indirizzo veramente pratico, il quale mira a giovare alle giovani di tutte le classi sociali, perchè dalla camicia all'accappatoio, dalle pantofole alla cuffia tutto è stato con varia ed elegante foggia eseguito.

Ci duole l'esser profani in siffatte cose per non poterne dire i pregi speciali: ma, se bene giudicar si può dalle impressioni, diremo che bellissimo è il cuscino in punto passato, imitante il mosaico e l'altro a fiori in rilievo, pregiati i ricami in punto passato ed in *guipour* di varie camicie, belli la borsa da piedi ricamata con istile egiziano, ed un grazioso sottolume. Cose di comune ammirazione eran pure i tanti e differenti lavori in carta fatti per esercitazione di taglio e non possiamo a meno di congratularci con la signora Sala per risultati sotto ogni riguardo encomiabili e con la signora maestra Zilli per la parte che v'ebbe. Merita pur lode la signora Tarussio, maestra di disegno; i saggi che ha presentati, variatissimi nelle specie ed ordinati nel metodo, indirizzati ai bisogni della donna, sono veramente rispondenti allo scopo cui mirasi in siffatte scuole.

Anche il Giardino in via Villalta, aperto al pubblico dopo le due, è stato oggetto di ammirazione, e quanto abbiamo detto di quello diretto dalla signora Battaggini, dobbiamo dire di questo ove la signora Marinoni ha con bella eloquenza di fatti mostrata quanto sia meritata la stima che gode. Con ambedue queste colte e zelanti istitutrici facciamo le nostre più sincere congratulazioni: congratulazioni che ad esse ed alle altre tutte surricordate insegnanti della Scuola Normale verranno certamente ripetute dai visitatori che come noi attentamente esamineranno i bei saggi esposti nella festa di ieri.

Banca di Udine

Situazione al 31 luglio 1878.

Ammont. di 10470 azioni a l. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	» 523,500.—
Saldo Azioni	L. 523,500.—

ATTIVO.

Azionisti per saldo azioni . .	L. 523,500.—
Cassa esistente	» 61,084.80
Portafoglio	» 1,981,059.36
Antecipazioni contro deposito di valori e merci . . .	» 168,986.85
Effetti all'incasso	» 8,585.09
Effetti in sofferenza	» —.—
Valori pubblici	» 36,838.46
Esercizio Cambio valute . .	» 60,000.—
Conti correnti fruttiferi . .	» 280,353.30
detti garantiti da deposito	» 516,008.31
Depositi a cauzione di funzionari	» 67,500.—
detti a cauzione antecipazioni	» 621,366.—
detti liberi	» 390,180.—
Mobili e spese di primo impianto	» 11.693.86
Spese d'ordinaria amministraz.	» 13,734.59
	L. 4,740,891.12

PASSIVO.

Capitale	L. 1,047,000.—
Depositanti in Conto corrente	» 2,329.599.17
detti a risparmio	» 117,219,93
Creditori diversi	» 71,341.93
Depositi a cauzione	» 688,866.—
detti liberi	» 390,180.—
Azionisti per residuo interesse e dividendo	» 6,297.92
Fondo riserva	» 28,887.75
Utile lordo del corrente esercizio	» 61,498.42
	L. 4,740,891.12

Udine, 31 luglio 1878

Il Presidente
C. KECHLER

Il Direttore
A. Petracchi

Campo di Pordenone. Ecco quali reggimenti di cavalleria e quali batterie prenderanno parte alle manovre nel campo di Pordenone.

Caval. Il 3.° caval. (Savoia) di accantonamento a Cordenons; il 6.° cavalleria (Aosta); il 18.° detto (Piacenza), i quali saranno di accantonamento ad Aviano, Castel d'Aviano e Malnisio; il 13.° cavalleria (Monferrato), di accantonamento a Pordenone e Rorai.

Artiglieria. 2 batterie, una del 5.° ed una del 6.° reggimento, di accantonamento a Torre di Pordenone. Queste due batterie sono dello stato maggiore di artiglieria e destinate alla istruzione.

Le sussistenze ed il commissariato d'alloggio a Roveredo. Il Comando del campo avrà sede ad Aviano. Il generale di divisione sarà il conte Ladislao Poninski, col seguente stato maggiore:

Girola Arnoldo, capitano di stato maggiore; Pallavicini marchese Carlo, ufficiale d'ordinanza.

Il generali di brigata saranno:

Rizzardi, maggior generale, e Azinari di S. Marzano, maggiore generale.

L'accantonamento avrà luogo il 6 agosto.

Beneficenza. La nobil famiglia dei conti di Brazzà, impedita per grave lutto domestico di frequentare il teatro nella prossima stagione dell'Opera, ha ceduto il suo palco n. 14 primo ordine per l' intiera stagione a beneficio di questa Congregazione di Carità e dell' Istituto Tomadini in parti uguali.

La Congregazione, interprete anche dei sentimenti dell'on. Prepositura dell' Istituto Tomadini, porge alla nob. famiglia di Brazzà i più vivi ringraziamenti.

Udine, 4 agosto 1878.

La «Riunione Adriatica di Sicurtà» ha ques'anno pagato nella nostra Provincia e pei soli primi prodotti circa lire 160,000, ammontare del danno recato dalla grandine ai proprietari presso la medesima assicurati. A questi sono da aggiungere i danni che dovrà pagare sui secondi prodotti per riso e granone, ancora a peritarsi. Questa Compagnia ha pagato anche l'anno scorso in questa Provincia circa 100 mila lire di danni. Basti ciò a dimostrare agli agricoltori l'utilità dell'assicurazione.

Teatro Sociale. Si appressa l'apertura della grande stagione d'opera che crediamo avverrà la sera del prossimo giovedì. Anche noi avremo la fortuna (diciamola fortuna pel merito del coraggioso impresario signor Dal Torso) di udire l'opera-ballo grandiosa *Aida* dell'illustre maestro Verdi, ogni dove acclamata siccome un lavoro de' più stupendi che la mente creatrice del più grande compositore del giorno abbia prodotto. E l'esecuzione non potrà essere che accuratissima mercè la bravura delle signore Bruschi-Chiatti e Kalasc e de' signori Celada, Pantaleoni e Tamburlini, cinque bellissime e potenti voci, già poste felicemente alla prova ne' concerti finora fatti al cembalo. Oggi le prove scenderanno in orchestra, come suolsi dire, per l'assieme con le masse orchestrali e corali, donde deve riuscire qualche cosa di grandioso, se si bada all'eminente valentia del bravo maestro Gialdini che si mostra già inviscerato della grand'opera, della quale conosco i meravigliosi effetti. Ci si dice poi che la *mise en scène* sarà degna del capolavoro verdiano da non invidiare quella delle grandi città capitali ove fu dato. Prevediamo quindi una stagione pari, se non superiore, a quella del scorso anno, onde il nostro teatro venga posto per fama tra i primissimi d'Italia.

Avvertiamo che gli abbonamenti si ricevono al Camerino del Teatro a cominciare da oggi e fino al 7 corrente.

Un bagno a doccia poco mancò non capitasse addosso questa mattina, verso le 7, al signor C.... mentre passava sotto le finestre del locale dell' Intendenza. L' inattesa cascata per buona sorte non arrivò ad inaffiargli che la parte posteriore dell'abito, mentre se si fosse trovato a passare un minuto secondo più tardi, lo avrebbe inondato da capo a piedi. E si può ben credere che il sig. C.... si sarebbe attesa l' improvvisata d'un getto d'acqua sul capo da qualunque altro luogo, prima che da uno ove ha sede un pubblico Ufficio.

Il passo del Cormor sulla strada di S. Daniele. Ci piovono i lamenti sulla condizione in cui si trova il passo del Cormor sulla strada che da Udine va a Martignacco. Le ultime pioggie lo hanno reso non praticabile senza gravi stenti e conseguenti pericoli. Raccomandiamo all'on. Giunta una pronta riparazione, come le raccomandiamo di rendersi benemerita coll'accelerare la costruzione del ponte, divenuto ormai una necessità.

Un reduce dell' America è giunto in questi giorni con incarico di recapitare molte lettere alle famiglie degli emigrati.

Veniamo assicurati che dipinga coi più vivi colori la desolante condizione di quei paesi, afflitti anche dalla guerra civile. Se dopo tanti avvertimenti che loro vengono da tante parti, i nostri contadini vorranno ancora persistere nell'idea di emigrare, incolpino sè stessi delle fatali conseguenze che li incoglieranno.

Incendio. Nel giorno 1 agosto poco dopo il mezzodì, si sviluppò un incendio in un fabbricato ad uso di fienile e stalla posto nel territorio di Varmo. Il danno cagionato dal fuoco ascende in complesso a circa l. 8500. Sembra che la causa sia stata accidentale. Il fabbricato era assicurato.

Ferimento. Nel giorno 31 luglio in Torreano seguì un diverbio fra certi R. G. e P. G. e dalle parole passati ai fatti il primo vibrava varii colpi di coltello all'altro, cagionandogli quattro ferite alla schiena guaribili in 20 giorni.

Furto. Ignoti ladri nella notte tra il 25 ed il 29 del p. p. luglio penetrarono mediante rottura di una finestra nella bottega ad uso tessitore, di certo C. P. da Coderno, e vi derubarono 65 chili di filo canape, e 35 braccia di tela, per un complessivo valore di l. 243.

Jeri mattina fu perduto in città un braccialetto di corallo. L'onesto trovatore è pregato di portarlo a quest'ufficio, che gli sarà data competente mancia.

Competente mancia sarà pur data a chi consegnasse a quest' ufficio un paio d'occhiali, che iersera furono perduti in Mercatovecchio.

Contravvenzioni accertate dai Vigili Urbani nella decorsa settimana.

Polizia Stradale e sicurezza pubblica N. 14. Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali 3. Asciugamento di biancherie su finestre prospicienti la pubblica via 4. Corso veloce di ruotabili da carico 7. Violazione delle norme risguardanti i pubblici vetturali 2. Presa d'acqua alle fontane con carriuoloni fuori nell'orario prescritto 4. Lavatura di ruotabili sulla pubblica via 1. Trasporto di concime fuori dell'orario prescritto 1. Transito di ruotabili lungo i marciapiedi 1. Totale 37.

Venne effettuato l'arresto di 3 questuanti e furono sequestrati Kil. 200 di frutta immature o guaste.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settim. dal 28 lug. al 3 agosto 1878.

Nascite.

Nati vivi maschi		10 femmine		6	
» morti	»	—	»	—	
Esposti	»	1	»	3	Totale N. 20.

Morti a domicilio.

Ermenegilda Bastianutti di Giuseppe di giorni 10 — Francesco Mattiussi fu Pietro d'anni 67 agricoltore — Maria Del Giudice di Antonio d'anni 8 — Italia Palmano di Amadio d'anni 1 — Giacomo Mattioni di Francesco di mesi 1 Luigia Rudine di Antonio d'anni 7 — Rosano Di Giusto di Giuseppe d'anni 1 — Anna Michelutti di Francesco di mesi 8 — Marco Antonio nob. Antonelli fu Marco d'anni 68 sacerdote — Francesco Beltrame d'anni 65 facchino — Enrico Romano di Cirillo d'anni 1.

Morti nell'Ospitale Civile.

Luigi Chiarot di Antonio d'anni 39 agricoltore — Enrica Pancera fu Giuseppe d'anni 44 contadina — Pietro Filippin fu Ermacora d'anni 61 rivendugliolo — Paolo Adamo fu Giovanni d'anni 50 agricoltore — Rosa Tosolini-Giorgiutti fu Gio. Batta d'anni 30 contadina — Maria Formieri d'anni 47 industriante — Agostino Blasoni fu Antonio d'anni 16 agricoltore — Pietro Forigo fu Francesco d'anni 52 agricoltore.

Totale N. 10 dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni

Agostino Feruglio stalliere, con Elena Del Torso att. alle occup. di casa — Antonio Degano Facchino, con Maria Dell'Essa serva.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'albo Municipale.

Angelo Stangaferro fuochista, con Anna Del Zotto alle occup. di casa.

FATTI VARII

Da Grado ci scrivono il 3 agosto: Il mondo è bello, perchè è vario, dice il proverbio. Ed anche qui, dove altri trova monotona la vita, c'è molta varietà.

Intanto in nessun posto come in quest'ultima spiaggia marittima della Patria del Friuli dove fanno tra loro contrasto tante aeree correnti ed *i venti schiavi* di Dante sono in lotta continua coll'*Auster* oraziano, e le variazioni in cielo ed in mare sono tante nel corso di una sola giornata. Il problema della possibilità di fare i consueti bagni rinasce ogni mattina, come quello della pacificazione dell'Oriente. I diversi venti, o la pioggia sovente ci contendono questo beneficio; ma poi tutto ad un tratto subentra la calma, ed i bagni si fanno eccellenti, si ripetono e lo sbattere delle onde sulla spiaggia e sulle spalle dei bagnanti non li fa che più graditi.

Oggi però avemmo davvero tutti i venti contrarii. La mattina era ventosa e fredda. Ciò non ci tolse il diletto della passeggiata lungo il mare, per vedere la rapina delle onde, che quasi minacciavano di portarsi seco i nostri classici *casotti*. Poi s'ebbe la venuta di molte barche di contadini friulani per il solito pellegrinaggio della Barbana. Più di quattrocento persone si sparsero per Grado e fecero il loro desinare per le vie, mangiando di buon appetito. Ma poi ecco infuriare la buffera, lampi, tuoni e pioggia dirotta, con brevi tregue, sicchè tutta questa gente dovette cercare qua e colà rifugio per molte ore. E così di seguito fino a perdere la speranza di gettarsi in grembo a Teti.

Così ci manca il solito spettacolo della ginnastica marittima, e se ci sarà una breve tregua avremo soltanto quello di vedere la partenza dei nostri ospiti momentanei e quello delle onde infuriate che pajono volersi mangiare questa spiaggia estrema, che con quella di Pirano chiude il Golfo di Trieste.

Siamo fortunati, se non vediamo una replica della tromba marina, che da noi era stata veduta stando in mare, senza presagire il *danno* grave, che fece a Trieste; jeri però fummo quasi in pericolo di vedere un altro brutto spettacolo. Un bastimento greco che, a quanto pare, aveva smarrito la via, sbagliando i segnali, fu lì per andare ad arenarsi; ma partirono opportunamente di qui i piloti, che lo misero sul buon camino, sicchè potè spiegare tutte le sue vele e riprendere l'alto mare. Oggi deve essere arrivato Trieste.

Oltre ai bagnanti che vanno e vengono, abbiamo sovente delle visite di numerose ed allegre brigate. L'altro jeri ne venne all'*Albergo della luna* una numerosa di persone gentili, che stanno tra l'Isonzo e l'Ausa. Se si fosse fermata, sarebbe stata la benvenuta alla Compagnia Comica, che recita a noi di fronte in una sala. Questa sera c'è la beneficiata della prima donna; e numerosi corsero gli avvisi manoscritti tanto qui, come dal Piemontese, ed alla birreria famosa di Lorenzo e da Napoleone, sul di cui caffè oggi si videro le parole: *Caffè Napoleone con bigliardo.*

Siamo alle sei pomeridiane ed, i pellegrinanti sono chiamati a raccolta. Vanno venendo con un braccetto di fieno per sedersi sopra, con del santonico, con delle candele benedette e taluni avendo lasciato i loro peccati al Duomo di Grado. L'una dopo l'altra si riempiono le otto barche e fanno vela, e da ognuna di esse si levano dei canti sacri di voci fresche femminili. Speriamo che vadano esenti dalla pioggia e da peggio.

Noi intanto andiamo a pronosticare sul tempo di domani, nella speranza che non sia come quello di oggi, che mi obbligò a scrivervi, onde trovare qualcosa da fare in questi ozii forzati. C'è ancora tempo di andare sulla riva del mare a vedere lo spettacolo delle onde infuriate, che è pure molto più bello dell'altro delle lotte politiche.

Scuola industriale di Vicenza. Abbiamo ricevuto il programma d'insegnamento della nuova scuola industriale che si aprirà in Vicenza il 1. novembre p. v., mercè i doni generosi dell'illustre Senatore comm. A. Rossi, coadiuvato da quella Provincia, da quel Comune e dal Governo. L'utilissima istituzione deve essere favorita da quanti amano sinceramente il vero benessere delle classi operaie, e noi riteniamo che siano molti i genitori i quali iscriveranno i figliuoli a quella Scuola, che assicura loro con sode cognizioni un lieto avvenire. Lo sviluppo dell'insegnamento è tale da fornire anche la necessaria preparazione a chi in seguito desiderasse di essere ammesso al grado superiore dell' istruzione teorica come ingegnere meccanico. La pensione è di lire 600 per la città e provincia di Vicenza di lire 700 per le altre provincie del Regno. U bravo di cuore intanto all'illustre filantrop

sonatre Rossi, alla Provincia di Vicenza ed al Governo.

Il prete De Mattia in commedia. In uno dei teatrucci di Napoli si rappresenta con successo un dramma in 8 quadri, col titolo: *Il prete dei due milioni....* Anche il prete De Mattia è stato un soggetto drammatizzabile!

Un pianoforte di Erard. La fabbrica Erard ha esposto a Parigi un pianoforte il quale costa non meno di 75.000 franchi. È vero però ch'esso è un capolavoro. Ora, secondo il *London Figaro*, la fabbrica Broadwood ne ha fabbricato per il pittore Alma Tadema uno che costa qualche 10,000 franchi di più.

Fantasia poetica sul Congresso. Il giornale *Pruth* di Berlino, pretende maliziosamente che sotto la poltrona d'uno dei plenipotenziari del Congresso, fu trovata la seguente fantasia poetica:

Le seizième siècle avait Turlupin;
Le dix-septième, Scapin;
Le dix-huitième, Crispin;
Le dix-neuvième a eu Dupin,
A présent, il a *Benjamin* (Beaconsfield)
qui fit la farce de Berlin.

Le nuove condizioni di Cipro. Si legge nell'*Indépendance belge* che il primo effetto delle immigrazioni in Cipro è stato l'aumento dei prezzi di tutti gli oggetti. Le case che prima si davano in affitto a 15 lire sterline, non si possono più avere ora a meno di 250. Un altro inconveniente si è che nell'isola non vi sono alberghi.

CORRIERE DEL MATTINO

— *Savona* 3 ore 9,35. Questa notte avvenne un terribile uragano che gettò nella costernazione tutta la città. Inondò i magazzini. Schiantò centinaia di alberi, rovinò parecchie case, nonchè gli stabilimenti dei bagni. Ruppe anche le ferrovie in diversi punti. Il disastro è immenso. (*N. Torino*)

— *Trieste* 2. Dispacci particolari giunti da Costantinopoli annunziano che una sommossa sarebbe scoppiata in quella città, la quale pare sia stata organizzata da agenti austriaci. (*Id.*)

— *Milano* 3. Ieri il Re ricevette le Rappresentanze delle Società; espresse speciale soddisfazione alla Società generale degli operai; si trattenne famigliarmente cogli operai. I Sovrani fecero una breve passeggiata, ossequiati dalla cittadinanza, applauditi dalla folla dinanzi al palazzo.

— *Milano* 3. Alle ore 8 1|2 è terminato il pranzo di gala, dato nella magnifica sala delle Cariatidi. Il ricchissimo vasellame era quello fatto cesellare di Napoleone I. Vi erano invitate tutte le primarie autorità. Dopo pranzo le LL. Maestà hanno fatto un giro sul corso. (*N. Torino*).

— La *Gazz. Ufficiale* pubblica un decreto del Ministro delle finanze, con cui si istituisce una Commissione incaricata di recarsi presso le diverse Manifatture, onde esaminare come si procede alla fabbricazione dei tabacchi, e se le foglie sieno di buona qualità, per indicare i temperamenti da adottarsi affine d'allontanare i difetti. Essa dovrà presentare la sua relazione entro l'ottobre.

— *Venezia* 4. Arrivo delle Loro Maestà. Le ultime notizie giunte al nostro Sindaco ed al Prefetto recano che l'arrivo fu prorogato di un giorno, per cui le LL. MM. saranno a Venezia soltanto mercoledì prossimo. (*G. di Venezia*).

— *Vienna* 3. Nel pomeriggio di ieri è arrivata l'ex-imperatrice Eugenia. Si assicura che il progettato matrimonio di suo figlio colla principessa Thyra di Danimarca è andato definitivamente a monte.

— *Parigi* 3. Annunciasi da Berlino che il Principe imperiale, rifiutando la grazia a Hödel, autore del primo attentato contro suo padre, ne ha ratificato la sentenza di morte. (*G. Piem.*)

— Assicurasi che il cardinale De Luca sia nominato segretario di Stato.

— *Roma* 4, ore 10 pom. L'on. Baccarini in una lettera al Senatore Borgatti presidente della Commissione per la legge telegrafica, si congratula per il compimento del progetto stesso. Sarà uno dei primi che verranno sottoposti al Parlamento al riaprirsi della sessione.

Giunsero a Roma molti prefetti per conferire con Zanardelli prima di partire per la loro nuova destinazione.

L'on. Zanardelli prepara un progetto per diffondere la istituzione del tiro al bersaglio.

Un telegramma da Potenza reca che i carabinieri hanno fugato i briganti a Petragalla presso Montepiana, e liberarono il ricattato Scaroni.

Nel primo Collegio di Torino riescì eletto Allis progressista con 155 voti di maggioranza.

Sarà pubblicata un'appendice al *Libro Verde.*

Sono in Roma ottanta vescovi delle varie parti d'Europa chiamati al Vaticano a ricevere istruzioni.

Notizie da Cesena e da Livorno annunciano che i *meetings* tenuti dagli ultra democratici nelle due città non diedero luogo ad alcun disordine. (*Adriatico*).

— *Vienna* 4, ore 5.20 pom. Le notizie di decisioni prese dall'Imperatore di Germania e dal principe di Bismarck sono per lo meno premature. Si attende a Corte, colla più viva ansietà, il risultato completo delle elezioni, dopo di che soltanto si delibererà definitivamente. Credesi la voce di dimissione del principe di Bismarck una manovra diretta ad influire sugli elettori. Pare positivo invece che l'Imperatore coglierà la prima occasione per abdicare. (*Adriatico*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 3. Seismit Doda parte stasera per Milano per accompagnare le LL. MM. a Venezia.

Milano 3. È giunto Nigra e fu ricevuto subito dal Re. Al pranzo di Corte assistettero i Sovrani, il Principe Amedeo, i ministri e altri personaggi. Il tempo piovoso impedisce il corso di gala e l'illuminazione.

Berlino 3. Le ratifiche del trattato furono scambiate oggi fra i rappresentanti delle Potenze. L'ambasciatore turco dichiarò nel protocollo che il Sultano ha ratificato il Trattato riconoscendone la validità incominciando da oggi. Fu quindi riservata la ratifica dei documenti turchi che non sono giunti a tempo.

Vienna 3. La *Gazzetta di Vienna* dice che le colonne dell'esercito d'occupazione continuarono ieri ad avanzarsi. La XIII divisione occupò ieri Liubusca sulla strada di Mostar senza resistenza. Deputazioni di maomettani e cattolici vennero ad esprimere la loro sottomissione all'Imperatore. — L'Arciduca Alberto visitò l'Imperatrice Eugenia.

Vienna 3. L'Imperatrice Eugenia ricevette oggi una lunga visita dell'ambasciatore di Germania e del principe di Reuss.

Londra 3. Al banchetto del lord mayor, Beaconsfield pronunziò un discorso: Egli disse credere nella durata della pace, perchè le Potenze sono sodisfatte; la Francia e l'Italia vedono assicurato l'equilibrio del Mediterraneo. Le relazioni colle Potenze sono amichevoli, specialmente colla Francia e la Russia.

Costantinopoli 3. In seguito alle insistenti domande dei Russi, la Porta dichiarossi pronta a sgombrare Varna la settimana prossima, purchè i Russi abbandonino le vicinanze di Costantinopoli, otto giorni dopo. Il delegato della Russia nella Commissione di pacificazione dell'insurrezione di Rodope ritirossi per dissensi.

Costantinopoli 3. Server pascià fu nominato ministro della giustizia. Il Sultano ratificò giovedì il trattato di Berlino. Le truppe di Sciumla sono qui giunte.

Londra 2. (*Camera dei Comuni*). Northcote dice ignorare se potrà presentare nella sessione attuale l'accomodamento colla Turchia riguardo alle riforme in Asia. Bourke dichiara che il Governo non anticiperà la decisione della Commissione internazionale riguardo alle finanze turche. Dopo lunga discussione la mozione Hartington fu respinta da 338 voti contro 195. Maggioranza del Governo 143.

Londra 3. (*Camera dei Comuni*) Northcote, difendendo la politica del Governo, ripete che non esiste altro impegno oltre la Convenzione del 4 giugno; soggiunge che esistono fra le Potenze accomodamenti confidenziali circa le questioni importanti; quelli coi l'Inghilterra partecipò sono conosciuti. Il *Times* è sodisfattissimo del risultato della discussione e del voto che permetterà al Governo di assicurare la giusta influenza dell'Inghilterra.

Costantinopoli 3. Alcuni ragguardevoli Maroniti hanno dirette a queste ambasciate un memoriale circa l'amministrazione del Libano, in cui chiedono una inchiesta relativamente alla carcerazione del vescovo e sollevano altre lagnanze.

Vienna 3. Tutte le tre brigate della 18.a divisione erano ier sera concentrate presso Ljubska.

Budapest 3. Furono sequestrati ieri qui due cannoni Krupp spediti dalla fabbrica per l'Oriente.

Vienna 3. Venne smentita la notizia intorno alla pretesa dichiarazione fatta dalla Turchia di essere disposta ad accordare all'Austria le chieste concessioni. Si assicura che la Grecia abbia promesso all'Inghilterra di far cessare la rivoluzione e di accordarsi colla Porta.

Parigi 2. Il *Memorial diplomatique* assicura che l'Austria abbia stipulato colla Porta una convenzione speciale con cui la prima garantirebbe i possedimenti attuali del Sultano in Europa. Cessarono del tutto gli scioperi.

Roma 4. Il Libro Verde comprende tre periodi: Il 1, dall'8 marzo 1877 fino al 25 aprile 1877, all'epoca del momento in cui le potenze firmarono il protocollo di Londra, e finisce colla dichiarazione di guerra della Russia alla Turchia.

Dai documenti risulta che l'azione diplomatica del Governo Italiano ebbe parte non seconda a quella delle altre Potenze; il disinteresse e l'imparzialità furono il carattere della sua azione conciliatrice. Essa non andò però mai disgiunta dal rispetto a quei principii, in nome dei quali la voce d'Italia può e deve farsi sentire nelle grandi questioni europee.

Il secondo periodo, dal 25 aprile 1877 fino al 24 marzo 1878, abbraccia tutto il tempo della guerra, e termina colla comunicazione fatta al Governo italiano del trattato di Santo Stefano.

Dai documenti risulta che le relazioni fra Roma e Bucarest furono sempre assai cordiali.

Il Gabinetto Italiano non cessò di dare consigli alla Serbia, non cessò pure di dare consigli di prudenza e di moderazione alla Grecia, tenendo un linguaggio amichevole e leale.

La risoluzione della Grecia di fare rientrare le sue truppe entro i confini del Regno, è dovuta alla iniziativa dei ministri d'Italia, Francia e Russia, dagli altri accettata.

I Governi diedero alla Grecia la certezza che gl'interessi ellenici sarebbero oggetto delle deliberazioni del Congresso.

Il conte Maffei venne approvato dal Ministero per la parte avuta in tale episodio.

Dopo il trattato di Santo Stefano, Depretis interessavasi nuovamente agli interessi ellenici; il Governo italiano occupossi pure caldamente dei diritti e dei doveri dei belligeranti e dei neutri. La condotta del Governo italiano, che nel periodo anteriore alle ostilità era diretto ad impedire la guerra, si rivolse tutta poscia a preparare e ad affrettare la pace.

Il terzo periodo, dal 25 marzo fino al 3 giugno 1878, comprende le trattative che precedettero la riunione al Congresso di Berlino'

Dai documenti risulta il proposito del Governo di partecipare al Congresso senza alcun impegno; questo pensiero della piena libertà dell'Italia trasparisce in termini molto espliciti nei documenti con cui si chiude la raccolta.

Vienna 3. L'Imperatore, accompagnato dall'aiutante generale Mondel, fece visita all'Imperatrice Eugenia, trattenendosi mezz'ora.

Vienna 3. La *Politische Corrispondenz* ha da Costantinopoli: I passi della Russia presso la Porta per lo sgombro di Varna prendono un carattere d'urgenza, per cui la Porta notificò all'ambasciatore russo di essere disposta ad evacuare la fortezza nella settimana ventura, a condizione però che otto giorni dopo lo sgombro di Varna, le truppe russe abbandonino i dintorni di Costantinopoli.

Zara 4. Alcuni notabili erzegovesi, costituitisi in comitato, pubblicarono un proclama, nel quale è detto che sono pronti ad assoggettarsi all'occupazione austriaca.

Berlino 4. Ecco il risultato definitivo delle elezioni: nazionali-liberali 145, conservatori e frazioni affini 115, clericali 100, socialisti 5. Al gruppo principale, che è quello dei nazionali-liberali, mancano dunque 52 voti per essere in maggioranza.

ULTIME NOTIZIE

Berlino 4. È conosciuto l'esito di 368 elezioni. Furono eletti 51 conservatori, 37 liberali conservatori, 89 clericali, 78 nazionali liberali, 14 progressisti, 14 polacchi, 6 particolaristi, 2 socialisti, tre della opposizione alsaziana, tre autonomisti dell'Alsazia e 12 senza partito definito. Vi sono 59 ballottaggi. Ignorasi ancora l'esito di 29 elezioni.

Berlino 4. Si conosce il risultato di 396 elezioni, fra cui 66 ballottaggi. giornali, calcolando i risultati probabili dei ballottaggi, credono che vi saranno 113 conservatori, 153 liberali e 100 ultramontani.

Milano 4. Il ministro delle finanze è arrivato. Oggi i sovrani invitarono a pranzo 40 dame. La partenza dei sovrani è fissata per mercoledì alle 11.24 ant.

Notizie di Borsa.

PARIGI 3 agosto

Rend. franc. 3 0|0	76.82	Oblig ferr. rom.	270. -
" " 5 0|0	111.75	Azioni tabacchi	—.
Rendita Italiana	74.70	Londra vista	25.13 |—
Ferr. lom. ven.	172.	Cambio Italia	7 7|8
Obblig. ferr. V. E.	244. —	Cons. Ingl.	94 5|16
Ferrovie Romane	—.—	Lotti turchi	62.50

LONDRA 3 agosto

Cons. Inglese	94 15|16 a —.—	Cons. Spagn.	13 7|8 a
" Ital.	74 1|4 a —. -	" Turco	14 13|16 a —.—

BERLINO 3 agosto

Austriache	470.50	Azioni	463.50
Lombarde	135.50	Rendita ital.	75.50

TRIESTE 2 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.45 |	5.47 |—
Da 20 franchi	"	9.21 1|2	9.22 |
Sovrane inglesi	"	11.50 |—	11.51 |—
Lire turche	"	—.— | —	—.— | -
Tallori imperiali di Maria T.	"	—. |—	—.— |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	101. — |—	101.25 | —
idem da 1|4 di f.	"	—.— |	—. | -

VIENNA dal 2 al 3 agosto

Rendita in carta	fior.	64.35 |—	64.30 |—
" in argento	"	66.20 |	66.30 |—
" in oro	"	74.30 | -	74.35 |—
Prestito del 1860	"	113.50 | —	113.50 |—
Azioni della Banca nazionale	"	825. |—	825.— |—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	"	264.25 |—	263.40 |—
Londra per 10 lire stert.	"	114.85 | -	115.10 |—
Argento	"	100.40 | -	100.65 | —
Da 20 franchi	"	9.21 |—	9.23 |—
Zecchini	"	5.47 | —	5.49 | -
100 marche imperiali	"	56.80 |—	56.90 | -

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazione del 3 agosto 1878

Venezia	57	58	75	47	49
Bari	78	60	86	71	9
Firenze	72	37	38	45	44
Milano	74	49	58	33	84
Napoli	78	10	17	2	76
Palermo	54	22	85	15	48
Roma	15	81	16	30	71
Torino	17	34	80	75	21

N. 733. 1 pubb.

MUNICIPIO DI MARTIGNACCO

Avviso di Concorso.

Fino al 31 corr. rimane aperto il concorso ai due posti di Maestra per le scuole femminili di Martignacco e di Ceresetto con Torreano verso l'annuo stipendio cadauno di L. 367.00

Le elette entreranno in carica col prossimo anno scolastico.

Martignacco, li 2 Agosto 1878.

Il Sindaco
ORGNANI MARTINA.

N. 202. 2 pubb.

MUNICIPIO DI MOIMACCO

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il giorno 30 corrente mese viene aperto il concorso al posto di Maestro per la Scuola Maschile coll'annuo stipendio di L. 550.

Le istanze corredate a norma di legge, saranno presentate al Municipio entro il suindicato termine.

Moimacco 2 Agosto 1878.

Il Sindaco
De Puppi Giuseppe.

N. 413. 2 pubb.

REGNO D'ITALIA.

Provincia di Udine. *Distretto di Tolmezzo.*

MUNICIPIO DI CAVAZZO-CARNICO

AVVISO.

In seguito a spontanea rinunzia prodotta dal Sig. Conte Luigi Zefferino, va a rimanere vacante nel p. v. anno scolastico 1878-79 il posto di Maestro Comunale della scuola elementare maschile minore di Cavazzo Carnico, a cui è annesso l'annuo onorario It.L. 550,00 compreso l'aumento del decimo, pagabili in rate trimestrali, postecipate, per cui viene aperto il relativo concorso.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze regolarmente documentate al protocollo di questo Municipio entro il giorno 31 Agosto. p. v.

La nomina è di spettanza del Consiglio, riservata all'approvazione del Consiglio scolastico Provinciale, e la persona che sarà eletta dovrà entrare in servizio per il giorno 15 Ottobre 1878, ed avrà l'obbligo della scuola serale.

Cavazzo-Carnico li 30 Luglio 1878.

IL SINDACO
LUIGI BILLIANI.

Fonte di Celentino

Unica Premiata della VALE DI PEJO all'Esposizione di Trento

L'entusiasmo e il favore, acquistati da quest'acqua acidulo-ferruginosa, massime nelle classe Medica è ormai reso universale, ed ogni elogio tornerebbe inferiore ai suoi meriti.

L'Acqua di Celentino per la grande copia di gas-acido carbonico in essa contenuto (grammi 3,163 per ogni litro) e per la speciale combinazione chimica del ***Ferro*** col ***Manganese*** allo stato di bi carbonato risulta la più tonica la più ricostituente la più digeribile anche per i più delicati organismi.

Nella lenta e difficile digestione prodotta da cronica infiammazione del ventricolo o degli intestini, negli ingorghi del fegato e della milza, nelle malattie del cuore, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha difetto di globuli sanguigni l'acqua di *Celentino* riesce farmaco sovrano. Dirigere le domande all'impresa della fonte **Pilade Rossi** Via Carmine 2360 Brescia.

A scanso di equivoci l'impresa di questa Fonte trovasi in obbligo di dichiarare che nessuna contravvenzione fu rilevata dall'Autorità, a proprio carico, per introduzione di differente acqua nell'acqua minerale, mentre tale contravvenzione venne constatata alla Direzione della Fonte antica di Pejo rappresentata Ditta CARLO BORGHETTI. L'Impresa

— *Deposito in Udine alle farmacie Fabris e Filipuzzi.* —

PREMIATO STABILIMENTO

BENIGNO ZANINI

DEPOSITO *Vino di Lusso* - **Fabbrica di Vermouth** Distilleria di Liquori Fuori Porta Nuova, 121. F. (*S. Angelo Vecchio*) MILANO.

ESTRATTO TAMARINDO-ZANINI — CONCENTRATO NEL VUOTO CON SPECIALE SISTEMA — BENIGNO ZANINI MILANO 121 F. S. Angelo Vecchio — GRATIS

DEPOSITO SPECIALE del rinomato MARSALA INGHAM

Estratto Tamarindo Zanini
MILANO.

VENDITA di GHIACCIO

presso Antonio Nardini fuori Porta Pracchiuso Udine.

Per le quantità da 20 chilog. e più cent. 3 il chilog., per le quantità da 5 a 20 chilog. cent. 4 il chilog. La ghiacciaia è aperta dalle ore 5 alle 8 an. Per commissioni rilevanti trasporto a domicilio da convenirsi.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, i pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa *Farina di salute*, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi acidità, pituità, nausee e vomiti, dolori bruciori, granchio, spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, cattaro, convulsioni, nevralgia sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; *31 anni, d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici del duca Pluskow e della signora marchesa di Brèhàn, ecc. 2

Cura N. 62,824. Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che potè da principio tollerare, ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. Marietti Carlo.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte su[1] prezzo in altri rimedi.

In scatole 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolate in Polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazzefr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78 in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, *piazza Biade* - Luigi Maiolo - Valeri Bellino **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, far. **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Gemona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino	a Udine al quint.	L. **2,70**		
Alla staz. ferr. di	Udine »	» **2,50**		
»	Codroipo »	» **2,65**	per 100 quint. vagone comp.	
»	Casarsa »	» **2,75**	id.	id.
»	Pordenone »	» **2,85**	id.	id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0/0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* dei farmacisti *MINISINI e QUARGNALI*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Grande assortimento

DI

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema

trovasi al Deposito di F. DORMISCH vicino al *Caffè Meneghetto.*

VENDITA CARTONI

PER

SEME BACHI

graniti a pressione da una parte varie qualità a prezzi di Fabbrica

presso i Frat. Tosolini

UDINE.

POLVERE VEGETALE per distruggere gl'insetti

Questo infallibile rimedio distrugge le pulci, le cimici, le formiche, gli scarafaggi, ed ogni sorta d'insetti, avanti o dopo la metamorfosi; preserva i panni dal tarlo e caccia le zanzare.

Basta impolverare i letti, i materassi, i luoghi infetti dalle pulci o cimici ed i panni soggetti al tarlo e per cacciare le zanzare profumare le camere.

Un pacco originale Cent. 70.

Unico deposito alla **NUOVA DROGHERIA** dei *Farmacisti Mini*

GLI ANNUNZII DEI COMU

E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretarii comuna hanno creduto, che gli *avvisi di co corso* ed altri simili, ai quali dovrel ad essi premere di dare la massi *pubblicità*, debbano andare come altri annunzii legali, a seppellirsi quel bullettino governativo, che n dà ad essi quasi pubblicità nessu facendone costare di più l' inserzio alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte p sone, le quali vi trovano anche annunzii, che ricevono così la desi rata pubblicità.

Perciò ripetiamo *ai Comuni e lo rappresentanti*, che essi possono sta pare i loro *avvisi di concorso* ed a tri simili dove vogliono; e torna essi conto di farlo dove trovano massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che trat di tutti gli interessi della Provinc è anche letto in tutte le parti di es e va di fuori dove non va il bullett ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, n caffè. Adunque chi vuol dare pu *blicità* a' suoi avvisi può ricorrere esso.

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIG

Questa Colla, senza odore, è imp gata a freddo per le porcellane, i tri, i marmi, il legno, il cartone, carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uff nelle Amministrazioni e nelle famigli

Flac. piccolo colla bianca L. —
» » scura » —
» grande bianca » —

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'u

Si vende presso l'Amministrazi del *Giornale di Udine.*

TRE CAS

da vendere

in Via del Sale ai n. 8, 10,

Rivolgersi in Piazza Garibaldi N.